

Un giro di 7 km, con 350 m di dislivello (3 ore) che raggruppa due percorsi tracciati e tabellati nel 2023 (Grifone e Ronche), adatti a tutti e con interessanti vedute sulla valle del Tesino. Il percorso dal centro di Castello

Tempo di percorrenza: 3 ore

Lunghezza: 7,1 km

Quota max: 1220 m

Dislivello: +350 -350 m

Percorso adatto a tutti

Tesino conduce alla scultura in legno del Grifone sull'Altopiano del Celado passando, per rientrare in paese, a fianco della Chiesa della Madonna del Caravaggio.

Si parte dal piazzale della Chiesa Parrocchiale di San Giorgio **(1)** con indicazioni del percorso Ronche, seguendo via Celado che dopo qualche centinaio di metri, fiancheggiando dei muri a secco molto belli, diventa più ripido, arrivando ad un'abitazione con vicino un capitello, da dove si spazia su San Rocco e l'abitato di Cinte. Superata una centralina idroelettrica, e dopo 600 m circa dalla partenza, si incrocia la strada asfaltata Castello-Celado **(2)**. Si attraversa la strada e, seguendo le indicazioni, si risale nel bosco di faggi per la vecchia strada sterrata per il Celado, incrociando dopo circa 1 km il sentiero per il rientro **(3)**; altri 50 m in salita e il sentiero termina sulla strada asfaltata Castello-Celado, che si segue per 600 m fino al ristorante Ai Larici **(4)**. Imboccata la stradina a destra del ristorante, dopo un primo tratto in piano, poi una leggera salita che in 800 m (15 minuti) porta al "Grifone" **(5)**, dove si può ammirare una stupenda vista dell'altopiano del Tesino e dei tre paesi.



Per il ritorno si ripercorre a ritroso il percorso fatto in salita fino al bivio del punto **(3)** dove, seguendo l'indicazione "Ronche" si segue a sinistra un sentiero, ripido nel primo tratto. Dopo circa 1 km attraversata la strada Castello-Celado **(6)**, si imbecca via

Terrasanta, arrivando dopo 150 m alla chiesetta della Madonna del Caravaggio, eretta nel 1901 sul luogo di una antica cappella, e che merita una sosta (7). Da qui il paesaggio spazia dal Monte Picosta al Celado e alla forra del Grigno verso la Valsugana. Ancora 1 km per raggiunge la Chiesa Parrocchiale, termine del percorso, proseguendo per via Terrasanta, via Lugo ed infine via Maestro Piero.

Il Grifone al Celado, la Lupa del Lagorai a Vetriolo, l'Aquila a Marcesiana, il Cervo vicino a Luserna, il Cavallo Halfinger a Strembo e il Drago Alato a Lavarone, quest'ultimo purtroppo incendiato nel 2023 da alcuni vandali, ma già ricostruito. Tutte imponenti opere di parecchi metri d'altezza, costruite da Marco Martalar assemblando pezzi di radici e legname, con l'intento di ridare vita agli alberi abbattuti dalla tempesta Vaia, un uragano con venti superiori ai 200 chilometri all'ora, che ha colpito Trentino e Veneto il 28 ottobre 2018 schiantando milioni di alberi e cambiando la fisionomia di intere vallate. Il Grifone, animale mitologico metà leone e metà aquila, alto 6 metri e lungo 9 e del peso di 35 quintali, ha necessitato due mesi di lavoro, ed è stato realizzato scegliendo ed utilizzando 2000 pezzi di legno uniti con 3000 viti. È stato collocato sul crinale occidentale dell'Altopiano del Celado, in prossimità del confine tra il Veneto e il Trentino, quasi a sorvegliare e proteggere questi due territori, dei quali contiene i loro simboli principali che si ritrovano anche nelle loro bandiere: il leone alato del Veneto e l'aquila del Trentino.

